Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 22° N° 995

Domenica 17 maggio 2020 VI domenica di Pasqua

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

"Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui"

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21) .

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

==========

Meditiamo: Non siamo soli, il Signore lo ripete in tanti modi. Il ricordo delle sue parole ci conforta come anche l'esperienza viva di fede che non abbandona coloro che scrutano con attenzione le Scritture, né chi vive la propria quotidianità con cuore generoso e accogliente. Se misuriamo le nostre forze ci troviamo deboli e bisognosi, ma se riconosciamo serenamente di cosa siamo plasmati, quella Parola entra in noi come Spirito vivificante, promesso per colmare le nostre lacune, per dilatare i nostri orizzonti e i nostri cuori rimpiccioliti dalla paura… Se ospitiamo lo Spirito, con lui coltiviamo la speranza della quale possiamo rendere ragione con la gioia e la sicurezza dei figli di Dio.

Santa messa (19)

Riti di conclusione

Dopo l'orazione e dopo la Comunione, la Messa si conclude con la *benedizione* impartita dal sacerdote e il *congedo* del popolo. Come era iniziata con il segno della croce, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, è ancora nel nome della Trinità che viene sigillata la Messa, cioè l'azione liturgica. Tuttavia, sappiamo bene che mentre la Messa finisce, *si apre l'impegno della testimonianza cristiana*. I cristiani non vanno a Messa per fare un compito settimanale e poi si dimenticano, no. I cristiani vanno a Messa per partecipare alla Passione e Risurrezione del Signore e poi vivere di più come cristiani. Usciamo dalla chiesa per «andare in pace» a portare la benedizione di Dio nelle attività quotidiane, nelle nostre case, negli ambienti di lavoro, tra le occupazioni della città terrena, "glorificando il Signore con la nostra vita".

SPESE MILITARI IN AUMENTO

Venerdì 1° maggio si è svolta a Caravaggio (Bg) la preghiera del rosario voluta dai vescovi italiani. Al termine è stata letta una preghiera alla Madonna scritta da papa Francesco, dove si invitano i responsabili delle nazioni a dirottare le ingenti somme per le spese militari verso la ricerca e per lo sviluppo dei popoli.

Nonostante l'urgente necessità di risolvere insieme i grandi problemi globali come la pandemia del Covid-19, emerge un dato sconcertante: le nazioni industrializzate continuano a puntare e a investire ingenti somme economiche sulla corsa agli armamenti. La sproporzione fra la spesa militare e le risorse messe su ambiente, clima e salute è sempre più accentuata. Nel 2019 la spesa militare globale ha superato del 3,6% quella dell'anno precedente. I dati di USA, Cina e Russia dimostrano la crescente rivalità fra le tre superpotenze. Il budget degli USA da solo rappresenta il 38% della spesa militare globale. I 29 stati della NATO rappresentano quasi il 50% della spesa globale.

Da più parti si chiede che il movimento della pace unisca l'aspetto sociale e ambientale per una cooperazione, comprensione e distensione della società. "L'umanità ha bisogno di pane non di bombe" viene ripetuto citando la benedizione pasquale del Papa. Il mondo è "armato fino ai denti" contro un nemico improbabile, mentre si trova in difficoltà contro un nemico reale che fa stragi in tutto il globo.

TOSCANA OGGI (10maggio 2020)

COMUNICAZIONI E NOTIZIE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS…

Si riparte!!!

Sabato 23 maggio alle ore 18 don Luigi celebrerà la prima Messa dopo la lunga interruzione causata dal Covid -19.

Come tutti sappiamo ci saranno molte nuove disposizioni che occorrerà osservare scrupolosamente. Oltre a rivolgersi, per ogni chiarimento, ai volontari che presteranno assistenza all'orario delle Messe, si consiglia di leggere gli allegati a questo numero di Vita di Comunità , (inviati dalla diocesi di Volterra)e di osservare con attenzione le indicazioni segnaletiche che si troveranno in chiesa.

Da domenica 24, la Messa delle ore 10 sarà celebrata non nella cappella di Villa Serena ma nella parrocchiale come quella delle 11,30.

Altre informazioni saranno fornite successivamente.

Auguriamo a tutti, con l'aiuto di Dio una rapida ripresa delle attività ma soprattutto una salute che ci dia tranquillità per il futuro.

RICORDIAMO DI PREGARE OGNI SERA SECONDO LE CONSUETE INTENZIONI QUI ELENCATE. **Lunedì**: per gli ammalati, specie per quelli attaccati dal covid-19. **Martedì**: per i nostri governanti che siano guidati a prendere oculate decisioni. **Mercoledì**: per i medici, gli infermieri e il personale sanitario. **Giovedì**: per i bambini. **Venerdì**: per gli anziani. **Sabato**: per i volontari e per tutte le persone impegnate nel soccorso. **Domenica**: per tutti coloro che stanno lavorando per il mantenimento dei servizi essenziali e perchè sia mantenuta in tutti la speranza.
Inoltre invitiamo, ogni sera, a ricordare tutti i defunti con la recita dell' "eterno riposo".
(#coronainmano)

Il 21 maggio di ogni anno si celebra in tutto il mondo la **Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo**, proclamata dalle Nazioni Unite nel 2002. Quest'anno la Giornata assume un significato ancora maggiore, poiché si iscrive nel più ampio contesto dell'Anno internazionale del riavvicinamento tra le culture, durante il quale "si renderà omaggio alla diversità culturale e si mostrerà come la comprensione e il dialogo interculturali siano essenziali per la realizzazione di un mondo più pacifico. Inoltre, sarà sottolineato il ruolo fondamentale che la cultura gioca nell'ambito dello sviluppo". Si è scelto di celebrare la Giornata in un luogo di frontiera, una terra di incontro fra alcune delle culture fondanti dell'Europa, quella latina, tedesca e slava, e che ha rappresentato per decenni uno dei più sensibili punti di confine e di conflitto tra Est e Ovest. La Giornata si svolgerà dunque a Duino, in provincia di Trieste, in stretta collaborazione con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, un'istituzione che si impegna da anni nell'educazione di giovani provenienti da tutto il mondo a una cultura del dialogo e della pace.

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

CONDOGLIANZE
Si ricorda in amicizia, nella fede in Cristo Risorto, i cari fratelli
Reduina Nencini
Maria Di Giorgio e
Lina Sensi
Siamo vicini a parenti e amici con tutto il cuore.

Ricordiamo di onorare la memoria delle vittime del Coronavirus e ringraziare tutti gli operatori impegnati in questa difficile emergenza.

Non voglio fare polemica, ma secondo me il tipo che ha mangiato il pipistrello ha fatto più danni di quello che aveva mangiato la mela...

La diocesi ha diramato le seguenti indicazioni. La parrocchia comunicherà a breve i necessari adattamenti.

CURIA VESCOVILE DI VOLTERRA

INDICAZIONI PER LE CELEBRAZIONI A PARTIRE DAL 18 MAGGIO

Queste indicazioni sono applicative del protocollo firmato lo scorso 6 maggio fra Presidenza della CEI e Governo Italiano. Nel protocollo si parla di "graduale ripresa delle celebrazioni". Esse valgono fino a nuove disposizioni che potranno essere comunicate dalle autorità ecclesiastiche a seguito dell'evolversi della situazione.

Per tutto quanto qui non specificato si faccia riferimento al protocollo citato.

E' da ricordare anzitutto, specialmente nelle prime domeniche, l'opportunità che le persone più vulnerabili rimangano al sicuro a casa; si invitino anziani e malati a restare nelle proprie abitazioni, seguendo la celebrazione eucaristica trasmessa dai canali televisivi e da altri mezzi di comunicazione sociale.

Per il luogo della celebrazione, nel caso in Parrocchia si abbiano più chiese, è bene privilegiare quella più ampia ed areata.

Ricordiamo che per celebrare la S. Messa all'aperto serve il permesso del Vescovo.

È necessario che, per ogni celebrazione, ciascuno provveda ad avere collaboratori maggiorenni (e non in età avanzata), posti all'ingresso e provvisti di mascherina e guanti, che impediscano assembramenti, gestiscano l'arrivo dei fedeli per assegnare i posti ed il loro deflusso al termine della celebrazione. Come anche il momento della Comunione.

E' opportuno prevedere in chiesa degli spazi più ampi e liberi (corridoi, luogo dove si distribuisce la Comunione). Se necessario rimuovere cose che ingombrano la chiesa.

- la distanza fra le persone sedute deve essere di un metro (quando ci si muove, un metro e mezzo), sia lateralmente che frontalmente. Sulla base di questo è possibile calcolare la capienza della chiesa per non andare oltre il numero consentito.
- gli orari ed il numero delle celebrazioni (dove possibile) possono essere variati qualora la capienza della chiesa risulti insufficiente per i fedeli (favorendo però il ricambio dell'aria fra le celebrazioni)
- fuori dalla chiesa sia posto un avviso ben visibile, con le informazioni più importanti circa la partecipazione alle celebrazioni (di seguito una bozza)
- le acquasantiere devono rimanere vuote, come fatto finora;

- non vanno lasciati nel luogo della celebrazione foglietti, libretti dei canti, libri di preghiere e/o altro materiale, cartaceo e non, che può essere veicolo di contagio;
- per l'igienizzazione dei vasi sacri, delle ampolline e di tutta la suppellettile necessaria si consiglia di utilizzare acqua e sapone - ad esempio, quello di Marsiglia - evitando il contatto con prodotti potenzialmente nocivi.
- nella preparazione di quanto occorre per la celebrazione è necessario igienizzarsi le mani ed indossare la mascherina;
- in prossimità dell'accesso sia disponibile il liquido igienizzante, di cui i fedeli potranno servirsi se lo riterranno opportuno; a questo proposito si fa presente che le suore di Valserena sono disponibili a fornire prodotti utili.
- entrando nel luogo della celebrazione i fedeli prendano posto nei luoghi indicati, a cominciare da quelli più vicini al presbiterio, ed evitino spostamenti non strettamente necessari;
- il numero di eventuali concelebranti e diaconi va commisurato allo spazio disponibile nel presbiterio, in modo da consentire il distanziamento di almeno un metro, tenendo presente i movimenti previsti dal rito; la presenza di accoliti, ministri, lettori, cantori e organista deve essere ridotta al minimo indispensabile per una celebrazione che risplenda per nobile semplicità (a titolo di esempio: in questo primo periodo è bene evitare la presenza di più lettori); non è ammessa la presenza del coro nella forma di gruppo unito, ma solo di eventuali singoli cantori tra loro debitamente distanziati; la processione offertoriale va omessa;
- anche ai ministri, laici e presbiteri concelebranti, è richiesto di rispettare sempre la distanza di sicurezza di almeno un metro e mezzo e di portare la mascherina;
- può essere opportuno omettere il bacio all'altare e all'evangeliario/lezionario sostituendolo con un inchino profondo, come pure i segni di croce all'inizio della proclamazione del Vangelo;
- anche per uscire dal luogo della celebrazione occorre evitare assembramenti, mantenendo la distanza di sicurezza di un metro e mezzo; conviene che i primi ad uscire siano i più vicini agli accessi;
- dopo la celebrazione è necessario favorire l'opportuno ricambio dell'aria;
- igienizzare dopo la celebrazione, con apposito prodotto, tutto quello che può essere venuto a contatto con le mani (inginocchiatoi, maniglie, sedie) e le suppellettili. Ove possibile meglio lasciare le porte della Chiesa aperte, per l'areazione e per ridurre al minimo il contatto con porte e maniglie.

Ci è richiesta la igienizzazione (e non la sanificazione) periodica dell'ambiente

delle celebrazioni con prodotti a base alcoolica al 70%; la pulizia dei pavimenti può essere fatta come di consueto nei tempi e nei modi più opportuni.

- Una certa attenzione dovrà essere dedicata alla sacrestia, perché non diventi luogo di affollamento prima o dopo la Messa.

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

- nella celebrazione eucaristica si omette il gesto dello scambio della pace e la Comunione può essere distribuita unicamente sulla mano, anche a coloro che eventualmente indossano guanti protettivi;
- la Comunione di chi presiede, dei concelebranti e del diacono avverrà per intinzione; al termine, il celebrante principale assumerà il sangue di Cristo e procederà alla purificazione;
- per la Comunione dei fedeli, il sacerdote che presiede, dopo essersi comunicato, prima indossa la mascherina e poi igienizza accuratamente le mani in modo visibile a tutti, accanto all'altare. Anche gli altri ministri che distribuiranno la Comunione, dopo aver ricevuto l'Eucaristia, igienizzano le mani; è previsto anche l'uso di guanti in lattice, se disponibili;
- chi distribuisce l'Eucaristia, con una delle due mani prende la pisside/patena con le particole e con l'altra tocca esclusivamente il corpo di Cristo stando attento a deporlo nella mano del fedele senza alcun contatto fisico con essa; è bene invitare i fedeli a tenere il palmo della mano ben aperto; è assolutamente vietato l'uso di pinzette;
- circa la modalità della distribuzione della Comunione, se la disposizione del luogo ed il numero dei fedeli lo consente, e se ci sono corridoi per raggiungere tutti, potrà essere il ministro a recarsi presso ciascun fedele; diversamente, i fedeli formino la processione per ricevere la Comunione stando attenti ad utilizzare alcuni corridoi per accedere al presbiterio, ed altri per ritornare al proprio posto; in entrambi i casi si ricordi di rispettare sempre la distanza di almeno un metro e mezzo; in caso di assemblee numerose si può fare la Comunione alternando settori dell'assemblea;
- dopo che il ministro proclama "Corpo di Cristo", il fedele risponde "Amen" avendo ancora la mascherina sul volto; dopo che si è spostato, il fedele abbassa la mascherina con una mano, con la stessa assume il corpo di Cristo e dopo rialza la mascherina; si ricordi di verificare l'eventuale presenza di frammenti e di assumerli con decoro;
- per il rispetto dovuto alla Santissima Eucarestia, se si usano i guanti per la distribuzione, dopo ogni uso vengano lasciati all'interno di un apposito contenitore con dell'acqua per dissolvere eventuali frammenti del Corpo di Cristo;

tale contenitore, chiuso, sia portato in un luogo riservato, e dopo qualche ora l'acqua sia dispersa nel sacrario o in una pianta nei pressi del tabernacolo o dell'altare o di un altro luogo adatto; solo a questo punto i guanti potranno essere gettati, meglio bruciati.

- conclusa l'orazione dopo la Comunione, si avvertano i fedeli circa le modalità di uscita dal luogo della celebrazione.

ESEQUIE: da lunedì 18 maggio non è più vincolante il numero dei 15 congiunti;

- per il momento se possibile, suggerire ai familiari del defunto la celebrazione del rito delle esequie nella sola liturgia della Parola.

-è inoltre opportuno evitare che la bara venga toccata dai presenti - tipico gesto di affetto verso il defunto - per impedire che si sovrappongano sul feretro contatti di mani non igienizzate

Per dubbi o situazioni particolari è bene contattare Mons. Vescovo.